



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA 5 APRILE 2016 N. 25**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO

VICEPRESIDENTI **RENATO CLAUDIO MINARDI** e **MARZIA MALAIGIA**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi obiezioni, dà per letti i processi verbali delle sedute n. 23 e n. 24, rispettivamente del 15 e del 22 marzo 2016, i quali si intendono approvati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, dà la parola, sull'ordine del giorno, all'Assessore Sciapichetti (chiede ed ottiene il rinvio della mozione n. 82 e dell'interrogazione n. 117 abbinate) ed al Consigliere Bissoni (favorevole al rinvio).

Il Presidente, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 142** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale - Art. 14 della legge regionale n. 16 del 13 aprile 2015”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa (si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta).

Il Presidente, in merito all'ordine del giorno, comunica che, su proposta dell'Assessore Casini, accolta positivamente dalla Consigliera Leonardi, è rinviata l'interrogazione n. 135. Intervengono la Consigliera Leonardi e l'Assessore Casini.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

- **INTERROGAZIONE N. 140** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Lavori di adeguamento in sede ed in variante del tratto Trisungo (KM 173+130) ed Acquasanta Terme (KM 182+000)- 2° lotto tra le progressive km 177+000 e 182+000”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Giorgini.

Interviene per una precisazione l'Assessore Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 136** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Situazione Interporto Marche Spa”**.

Risponde l'Assessore Casini

Replica l'interrogante Consigliere Rapa (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 141** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Funzioni strade ex Anas trasferite alle Province - Trasferimento del personale in Regione dall'1 aprile 2016”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giorgini.

Intervengono brevemente gli Assessori Cesetti e Casini ed il Consigliere Giorgini.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 39** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifica alla legge regionale 21 settembre 2015, n. 23 – Disposizioni urgenti sugli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ERSU)”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola per l'illustrazione al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Intervengono la Consiglieria Marcozzi, l'Assessore Bravi, i Consiglieri Marconi, Fabbri, Bissoni, Busilacchi, Celani, Leonardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola all'Assessore Bravi, passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25****ARTICOLO 3 (Dichiarazione d'urgenza)**

Votazione: **L'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.**

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Zura Puntaroni, Bissoni, Fabbri, Maggi, Giacinti e Zaffiri, **pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 39.**

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 70** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia, concernente: **“Istituto tecnico Cesare Battisti di Fano – mantenimento autonomia scolastica”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Intervengono l'Assessore Bravi, i Consiglieri Busilacchi, Zaffiri, Maggi e l'Assessore Bravi.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Bissoni, Minardi e Celani, pone in votazione gli emendamenti:

n. 70/1 a firma dei Consiglieri Busilacchi, Rapa e Marconi. **L'Assemblea legislativa approva.**

n. 70/2 a firma dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni e Malaigia. **L'Assemblea legislativa non approva.**

n. 70/3 a firma dei Consiglieri Busilacchi, Rapa e Marconi. **L'Assemblea legislativa approva.**

Il Presidente **pone in votazione la mozione n. 70, emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 70, emendata**, allegata al presente processo verbale (Allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 72** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa e Minardi, concernente: **“Rientro nelle Marche della statua dell'Atleta vittorioso del Lisippo”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

Intervengono la Consigliera Marcozzi, l'Assessore Pieroni ed il Consigliere Maggi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 72. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 72**, allegata al presente processo verbale (Allegato B).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 75** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni e Malaigia, concernente: **"Finanziamenti ERP in continua diminuzione. Difficoltà nel reperimento di aree disponibili per l'ERP nel PRG"**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Leonardi, Celani, l'Assessore Casini ed il Consigliere Zaffiri.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Giorgini, **pone in votazione la mozione n. 75. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente, dopo aver ricordato che la mozione n. 82 è stata rinviata, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 84** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Biancani, Traversini e Giorgini, concernente: **"Salvaguardia del territorio regionale dall'uso dei diserbanti chimici al di fuori delle pratiche agricole."**

Discussione generale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola per l'illustrazione al Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Marcozzi, Biancani, Leonardi e Fabbri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 84. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 84**, allegata al presente processo verbale (Allegato C).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

IL PRESIDENTE
Antonio Mastrovincenzo

Il Vicepresidente
Renato Claudio Minardi

Il Vicepresidente
Marzia Malaigia



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

ALLEGATO A

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 5 APRILE 2016 N. 25**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

VICEPRESIDENTI RENATO CLAUDIO MINARDI e MARZIA MALAIGIA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 70** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia, concernente:
“Istituto tecnico Cesare Battisti di Fano – mantenimento autonomia scolastica”

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Bisonni, Minardi e Celani, pone in votazione gli emendamenti:

n. 70/1 a firma dei Consiglieri Busilacchi, Rapa e Marconi. **L'Assemblea legislativa approva.**

n. 70/2 a firma dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni e Malaigia. **L'Assemblea legislativa non approva.**

n. 70/3 a firma dei Consiglieri Busilacchi, Rapa e Marconi. **L'Assemblea legislativa approva.**

Il Presidente **pone in votazione la mozione n. 70, emendata. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 70, emendata**, nel testo che segue:

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che con deliberazione amministrativa n. 5 del 22 settembre 2015, ha approvato le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per l’anno scolastico 2016/2017”, che prevedono, tra l’altro, quanto segue:

- le Province trasmettono i “Piani provinciali di programmazione della rete scolastica” alla Regione e all’Ufficio Scolastico regionale entro e non oltre il 15 novembre;
- sulla base dei Piani provinciali e del parere dell’Ufficio Scolastico regionale, la Giunta regionale predispone il “Piano regionale della rete scolastica per l’anno 2016/2017” e lo trasmette all’Assemblea legislativa regionale per l’approvazione;

APPRESO che

- la Provincia di Pesaro-Urbino, nel proprio “Piano provinciale di programmazione della rete scolastica A.S. 2016/2017”, ha proposto l’aggregazione dell’Istituto Tecnico “C. Battisti” di Fano al Polo 3, sempre di Fano;
- pertanto, secondo quanto proposto dalla Provincia di Pesaro-Urbino, l’Istituto perderebbe la propria autonomia scolastica;
- il numero di studenti, iscritti all’Istituto, è molto vicino alla soglia necessaria per continuare a mantenere l’autonomia scolastica;

TENUTO CONTO che

- l’Istituto Tecnico “C. Battisti” celebra quest’anno novanta anni di attività educativa e che, durante questo lungo cammino, emerge chiaramente una continuità storica, che si sostanzia nella costante attenzione ai cambiamenti e nella capacità di relazionarsi con il territorio;
- la ricerca costante di nuove forme di didattica, sono state sempre al primo punto in una scala di valori educativo - didattici;
- l’Istituto è in grado di assicurare agli studenti possibilità di scelte formative in linea con i cambiamenti richiesti dal mondo del lavoro e da quello universitario e che, le attività messe in campo, confermano la capacità di garantire un’offerta formativa di rilevante qualità, anche attraverso progetti di respiro internazionale;

RITENUTO che

- privare l’Istituto Cesare Battisti della sua autonomia, significherebbe non solo perdere quelle peculiarità, grazie alle quali è considerato un’eccellenza, ma anche colpire un’istituzione scolastica che ha un patrimonio di professionalità ed esperienza nella didattica e nella formazione unico nel suo genere;
- se il Battisti perdesse la propria autonomia, la città di Fano sarebbe particolarmente penalizzata rispetto a Pesaro, Urbino e Senigallia, poiché, con oltre 60 mila abitanti avrebbe solo tre



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

autonomie scolastiche, contro le sette di Pesaro (con oltre 90 mila abitanti), le quattro di Urbino (con circa 15 mila abitanti) e cinque di Senigallia (con circa 45 mila abitanti);

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a fare di tutto per mantenere l'autonomia scolastica dell'Istituto Tecnico "C. Battisti" di Fano, scongiurandone l'aggregazione al Polo 3, ed a recepire tale orientamento all'interno della proposta di "Piano regionale della rete scolastica per l'anno 2017/2018".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

ALLEGATO B

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 5 APRILE 2016 N. 25**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

VICEPRESIDENTI RENATO CLAUDIO MINARDI e MARZIA MALAIGIA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 72** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa e Minardi, concernente: **"Rientro nelle Marche della statua dell'Atleta vittorioso del Lisippo"**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 72**. L'Assemblea legislativa **approva, all'unanimità, la mozione n. 72**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO che

- la Corte di Cassazione ha annullato l'ordinanza di confisca dell' "Atleta Vittorioso", statua attribuita allo scultore greco Lisippo e dagli anni '70 proprietà del "Paul Getty Museum" di Malibù;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

- l'opera è stata rinvenuta nel 1964 da un peschereccio di Fano ed è arrivata negli Stati Uniti in modo illecito;
- la Corte di Cassazione ha dovuto annullare l'ordinanza di confisca solo per un vizio procedurale e si prospetta la ripresa dell'intero iter legale per il rientro dell'opera nelle Marche;

PRESO ATTO che nel recente passato la Regione Marche ha fatto sua la battaglia per il rientro dell'opera, appoggiando all'unanimità la missione negli Stati Uniti dell'ex-Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca nella seduta antimeridiana dell'Assemblea Legislativa del 22 marzo 2011, n. 38;

CONSIDERATA anche l'importanza strategica che il rientro dell'opera avrebbe per il turismo della nostra Regione in generale e per la città di Fano in particolare;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad intraprendere ogni azione necessaria di concerto con le altre istituzioni locali ed il Ministero per i Beni e le attività culturali al fine di far rientrare a Fano la statua dell'Atleta Vittorioso”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

ALLEGATO C

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 5 APRILE 2016 N. 25**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

VICEPRESIDENTI RENATO CLAUDIO MINARDI e MARZIA MALAIGIA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 84** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Biancani, Traversini e Giorgini, concernente:
"Salvaguardia del territorio regionale dall'uso dei diserbanti chimici al di fuori delle pratiche agricole."

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 84. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 84**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che la pratica del diserbo, nata per il controllo delle commensali in agricoltura, erroneamente considerata come alternativa agli interventi di tipo meccanico, e sostenuta dalle industrie chimiche che producono il diserbante più aggressivo e meno selettivo oggi sul mercato (il glyphosate), viene oggi



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

utilizzata, in alcuni casi, per il “decoro” delle strade pubbliche e per il mantenimento della fascia di pulizia del sedime ferroviario;

CONSIDERATO che

- l’Agenzia per la Ricerca sul Cancro (Agency for Research on Cancer - IARC), ha recentemente emesso un verdetto su questo erbicida, dichiarandone i probabili rischi per la salute come sintetizzato in un documento pubblicato a marzo 2015 su “Lancet Oncology” (Guyton et al. - Carcinogenicity of tetrachlorvinphos, parathion, malathion, diazinon, and glyphosate);
- l’ISDE in una recente pubblicazione segnala che “una mole crescente di evidenze scientifiche documenta che l’esposizione cronica ai pesticidi può essere all’origine di alterazioni a carico di svariate strutture dell’organismo umano” quali sistema nervoso, endocrino, immunitario, riproduttivo, renale, cardiovascolare e respiratorio. L’AHS, Agricultural Health Study, ha evidenziato che sono significative le correlazioni tra esposizione alle principali categorie di pesticidi (insetticidi, erbicidi, fungicidi) e insorgenza di malattie tumorali alla mammella, prostata, polmone, cervello, colon retto, testicolo, pancreas, esofago, stomaco, oltre a melanoma e linfoma non Hodkings. Anche nei familiari degli imprenditori agricoli, quindi anche nei bambini, si registra un aumento delle incidenze delle malattie tumorali. L’uso dei pesticidi può essere collegato anche ad altre patologie quali: diabete, obesità, patologie cardiovascolari, disordini riproduttivi, malformazioni congenite, difetti di sviluppo, malattie endocrine e patologie renali;
- l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nel “Rapporto nazionale pesticidi nelle acque” del 2014 ha sottolineato che il glyphosate è il pesticida che più di ogni altro determina il superamento degli standard di qualità ambientale delle acque superficiali;
- la Provincia di Ancona, in data 28 aprile 2015, con proprio Atto di Consiglio n. 36, ha deciso di rinunciare, in nome del principio di precauzione, all’utilizzo di prodotti chimici (molecola glyphosate in testa) atti alla pulizia delle banchine e pertinenze stradali, trasmettendo altresì tale atto a tutti i Comuni della Provincia, con un implicito invito ad adeguarsi;
- l’Unione europea è intervenuta in questa materia introducendo, nella direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi, un articolo apposito. All’articolo 11 si legge infatti: “Gli Stati membri assicurano che siano adottate misure appropriate per tutelare l’ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile dall’impatto dei pesticidi” e, ancora, si auspica “La riduzione, per quanto possibile, o l’eliminazione dell’applicazione dei pesticidi sulle o lungo le strade, le linee ferroviarie, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture in prossimità di acque superficiali o sotterranee oppure su superfici impermeabilizzate che presentano un rischio elevato di dilavamento nelle acque superficiali o nei sistemi fognari”;
- le medesime norme sono state riprese dall’articolo 14 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, con il quale lo Stato Italiano ha recepito la direttiva; nella stessa direzione vanno la direttiva

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;

- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2014 il decreto 22 gennaio 2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante la "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

TENUTO CONTO che

- l'utilizzo dei diserbanti ed in particolar modo del glyphosate arreca danno alla salute umana;
- arreca danni diretti e indiretti anche alla fauna minore;
- il diserbo dei bordi stradali, rispetto alle tecniche tradizionali, non presenta alcun vantaggio e potrebbe determinare numerosi danni diretti creando le condizioni per effetti negativi anche gravi e a volte non recuperabili: non permette infatti alla vegetazione seminaturale di svolgere il ruolo di difesa del terreno ed espone le scarpate stradali all'erosione e agli smottamenti;
- arreca danni gravi alla vegetazione, che perde istantaneamente molti decenni di maturazione accumulati con il tempo, e provoca la scomparsa locale di numerose specie e l'impossibilità, in alcuni casi, del ritorno allo stato precedente, neppure dopo l'abbandono della pratica (dopo due o tre interventi in anni successivi si annulla anche la carica dei semi del terreno);
- si determina una perdita di maturità degli ecosistemi marginali, con conseguente riduzione della complessità e della funzionalità sia dal punto di vista vegetale che animale, tenendo conto, peraltro, che in molte aree collinari le strade costituiscono gli ultimi centri di conservazione della biodiversità;
- rende obbligatorio l'intervento anche negli anni successivi, in quanto le fasce denudate se non più trattate vengono invase da poche specie annuali particolarmente vigorose e aggressive;
- comporta l'acquisto di attrezzature e prodotti chimici inutili, oltre che dannosi, mentre non si investe nel miglioramento delle conoscenze, della preparazione dei tecnici, oltre che nell'adeguamento dei mezzi e delle tecniche di manutenzione delle scarpate;

ACCERTATO che le Amministrazioni provinciali di Pesaro e Urbino, di Ancona, di Fermo, di Macerata e di Ascoli Piceno, contattate telefonicamente, hanno dichiarato di non far uso di erbicidi per il controllo delle specie vegetali infestanti sulle banchine, scarpate e pertinenze delle strade provinciali;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 APRILE 2016 N. 25

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere un'azione d'informazione, attraverso il Servizio ambiente della Regione, il Servizio fitosanitario dell'ASSAM e le associazioni agricole di categoria, rivolta a tutti i cittadini sui rischi per l'ambiente e per la salute umana nell'utilizzo e vendita di prodotti diserbanti;
2. a sensibilizzare i Comuni su questo tema affinché, per il principio di precauzione e prevenzione, si attuino misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
3. a fornire ai Comuni adeguate linee guida mirate alla regolamentazione dell'uso dei prodotti fitosanitari;
4. eseguire l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze inquinanti, derivanti dall'uso dei fitofarmaci e ricercate da ARPAM (e strutture analoghe), definito prendendo come riferimento i principi attivi dei fitofarmaci maggiormente utilizzati e commercializzati nella regione Marche;
5. ad attivarsi nei confronti dell'ANAS e delle Ferrovie per l'eliminazione dell'uso dei fitofarmaci in tempi inferiori ai 3 anni previsti dal PAN.”